



**Tribunale di Viterbo**

DISPOSIZIONE del 16/3/2020

PROT. N. 515

Visto il decreto legge 23.2.20 n. 6, recante Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19;

visti il D.P.C.M. 23.2.20, recante Disposizioni attuative del decreto-legge 23.2.20, n. 6 e il D.P.C.M. 25.2.20, recante Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23.2.20, n. 6;

viste le circolari del capo Dipartimento per l'Organizzazione giudiziaria del Ministero della Giustizia del 23.2.20, del 26.2.20, del 27.2.20 e del 3.3.20, tutte aventi ad oggetto la prevenzione della diffusione del contagio da coronavirus e recanti indicazioni per gli Uffici giudiziari;

letto il provvedimento del Presidente della Corte di Appello di Roma del 4.3.20 (prot. 8163);

considerati gli esiti della riunione con il R.S.P.P. ed il Medico Competente, tenutasi in data 26.2.20 presso il Tribunale di Viterbo;

visto il D.L. n. 11 del 8.3.2020, pubblicato in G.U. del 8.3.2020, n. 60;

viste le linee guida diffuse in data 10.3.2020 (prot. 5011.U del 10.3.2020) dal Capo Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria ove, al punto 6, in tema di accessi da parte di utenza esterna, "si raccomanda, con riferimento alla totalità dei servizi svolti, l'adozione di ogni provvedimento organizzativo che appaia necessario per evitare il sovraffollamento degli ambienti di lavoro e comunque un'affluenza non necessaria";

visto il D.P.C.M. dell'11.3.2020 e le più severe e stringenti misure ivi disposte;

letta la direttiva del 12.3.2020 n. 2/2020 del Ministro della P.A. che, al Par. n. 2, ribadisce che "Le Amministrazioni, nell'ambito delle proprie competenze istituzionali, svolgono le attività strettamente funzionali alla gestione dell'emergenza e le attività indifferibili con riferimento sia all'utenza interna sia all'utenza esterna";

viste le disposizioni di natura organizzativa già assunte da questo Tribunale (prot. n. 466 del 9.3.2020) e finalizzate alla gestione dell'emergenza epidemiologica in corso alla luce delle indicazioni provenienti dai documenti anzidetti, con l'obiettivo di assicurare il funzionamento di uffici e cancellerie in coerenza con gli accorgimenti e le cautele ivi precisati;

ritenuto che la straordinaria necessità ed urgenza di emanare "disposizioni per contrastare l'emergenza epidemiologica" imponga, nel rispetto del principio di precauzione ed allo scopo di non

vanificare le misure che saranno adottate dopo il 23.3.2020 a tutela della salute, di disporre la sospensione di quei servizi amministrativi e di cancelleria che non rivestano il carattere dell'indifferibilità e dell'urgenza; e ciò con particolare riguardo al servizio avente ad oggetto gli atti in materia successoria (accettazioni con beneficio di inventario, rinunce all'eredità, inventari *(et similia)*, a quello degli atti notori ed al servizio delle asseverazioni di giuramento avente ad oggetto perizie e traduzioni, tenuto anche conto della possibilità, per eventuali casi di urgenza, quanto al servizio relativo agli atti in materia successoria ed agli atti notori, di rivolgersi agli altri soggetti (notai e, per taluni atti, uffici pubblici) contemplati dalla legge e, quanto al servizio delle asseverazioni di perizie e giuramenti, della generale sospensione delle udienze attualmente operante alla luce dei contenuti del D.L. n. 11 del 8.3.2020;

### SI DISPONE

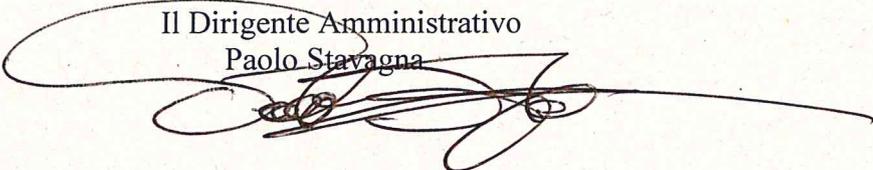
La sospensione con effetto immediato del servizio avente ad oggetto gli atti in materia successoria (accettazioni con beneficio di inventario, rinunce all'eredità, inventari *et similia*), degli atti notori e del servizio di asseverazione di giuramento avente ad oggetto perizie e traduzioni, sia con riferimento all'attività dispiegata in relazione ai servizi anzidetti dal Tribunale, sia di quella posta in essere con esclusivo riferimento al servizio di asseverazione di giuramento avente ad oggetto perizie e traduzioni dall'Ufficio del Giudice di Pace di Viterbo.

La riattivazione dei servizi predetti sarà oggetto di successiva comunicazione a seguito dell'adozione di specifico provvedimento a cura di questa dirigenza.

Si comunichi il presente provvedimento al Presidente della Sezione Civile, ai Responsabili del servizio sia per il Tribunale sia per l'Ufficio del Giudice di Pace, ai Responsabili di uffici e cancellerie nell'ambito delle quali prestano servizio i responsabili predetti, alla Procura della Repubblica, al Consiglio dell'Ordine degli Avvocati e se ne disponga la pubblicazione sul *sito web* del Tribunale unitamente alla comunicazione al Corpo di guardia operante presso il Palazzo di Giustizia ai fini del conseguente controllo sugli accessi.

Viterbo, 16.3.2020

Il Dirigente Amministrativo  
Paolo Stavagna



Il Presidente del Tribunale  
Maria Rosaria Covelli

